

(ER) ATC BOLOGNA. BUS PRINCIPALI ANCHE DI NOTTE, PARTE PETIZIONE  
LANCIATA DA ASSOCIAZIONE 'SEMPREVERDI' PER DELIBERA POPOLARE

(DIRE) Bologna, 11 nov. - Le principali linee di autobus a Bologna non devono 'dormire' mai. Basta, quindi, con il ritorno in deposito nelle ore notturne: la città ha bisogno di un servizio di trasporto pubblico dall'una di notte alle cinque del mattino. A sostenerlo è l'associazione "Sempreverdi", che da dopodomani, venerdì 13 novembre, inizierà una raccolta di firme a sostegno di una delibera di iniziativa popolare per il prolungamento delle sei principali linee di Atc (11, 13, 14, 19, 20 e 27) con corse ogni 30 minuti nelle ore notturne. In questo modo, si sopprimerebbero gli attuali 61 e 62, che "non coprono tutte le zone di Bologna e non sono neppure in coincidenza" fra loro dal punto di vista dell'orario. La portavoce dell'associazione, Alessandra Da Fre, ha presentato l'iniziativa oggi in conferenza stampa, al bar La linea di piazza Re Enzo.

Nello scorso mandato, ricorda Da Fre, "la Giunta Cofferati aveva chiesto un preventivo ad Atc a proposito di un potenziamento notturno del servizio autobus, ma l'idea fu bocciata perché troppo costosa". Servirebbe infatti circa un milione di euro per rendere concreto il progetto pensato dall'associazione Sempreverdi. Secondo Da Fre, però, sarebbero soldi spesi bene. "Nel 2008 si sono verificati 2.500 incidenti stradali nel Comune di Bologna, con oltre 3.000 feriti- riferisce la portavoce dell'associazione- 369 di questi incidenti sono avvenuti nelle ore notturne" e Palazzo D'Accursio, per sostenere le spese sanitarie nei confronti dei feriti e i costi delle rilevazioni stradali, causati dagli incidenti avvenuti di notte, "secondo i dati dell'Acì ha pagato 3,9 milioni di euro". (SEGUE)

(ER) ATC BOLOGNA. BUS PRINCIPALI ANCHE DI NOTTE, PARTE... -2-

(DIRE) Bologna, 11 nov. - Nei prossimi giorni, l'associazione Sempreverdi spedisce una lettera ai presidenti delle commissioni Mobilità e Cultura e Politiche giovanili, rispettivamente Paolo **Natali** e Francesco Critelli, spiegando i contenuti dell'iniziativa. Nel frattempo, inizierà la raccolta firme in calce alla proposta di delibera popolare: una volta al mese l'associazione sarà presente alle serate del locale Scalo S. Donato per chiedere aiuto ai bolognesi, a partire da dopodomani in occasione del concerto indie-folk di Simona Gretchen. Il servizio notturno degli autobus, insiste Da Fre, avrebbe una valenza ambientale, dal punto di vista del minore inquinamento, e sociale.

"Ben vengano le politiche per limitare il consumo di alcol, soprattutto tra i giovani- afferma la portavoce dell'associazione- ma con i bus di notte si limiterebbero gli incidenti e i ritiri delle patenti, non solo nei confronti dei ragazzi ma anche di chi è più adulto e magari ha solo bevuto un bicchiere di vino in più a cena". Senza contare che sarebbe un servizio in più anche per gli studenti universitari. Il successo degli autobus notturni sarebbe dunque garantito, sostiene Da Fre, come dimostra il gran numero di persone che sfrutta la navetta gratuita di collegamento tra i locali rock della città (Scalo S. Donato, Link, Estragon, Kindergarden, Sottotetto e Lokomotiv).

In fondo, "viaggiare sull'autobus di notte è sicuro", afferma Da Fre, e soprattutto costa poco. "I taxi di notte sono costosissimi e pochi se li possono permettere- critica la portavoce dell'associazione- solo di tariffa fissa servono 7,70 euro a corsa, a cui si aggiunge il tassametro".

